



Le particolari campane monomateriali del Comprensorio delle Giudicarie

Continua, con questo secondo servizio, il viaggio nel sistema trentino della raccolta differenziata.

Questa volta vi proponiamo un approfondimento sulle modalità di raccolta di quattro zone e il perché delle differenze.

Altre zone sono previste per il servizio del prossimo mese.

Il funzionamento dei sistemi di raccolta differenziata nelle valli del Trentino è sostanzialmente soddisfacente e i risultati sono in progressivo miglioramento. È questo il quadro complessivo che emerge intervistando i responsabili dei numerosi enti gestori del servizio di smaltimento dei rifiuti, che, pur avendo fatto scelte molto differenti nelle modalità di raccolta, segnalano anche una buona collaborazione da parte della popolazione. Seppur separati in molti casi da una manciata di chilometri, e facendo riferimento ad un territorio dove le somiglianze dal punto di vista sociale, economico e geografico sono sicuramente

Raccolta differenziata: istruzioni per l'uso

Rifiuti personalizzati

te più numerose delle differenze, le valutazioni e le sottolineature dei responsabili intervistati sono invece spesso molto differenti, e tratteggiano un quadro molto sfaccettato del mondo della gestione dei rifiuti in Trentino.

Giudicarie

Maurizio Polla è il responsabile del servizio rifiuti del Comprensorio delle Giudicarie, e fa della pulizia del materiale differenziato il fiore all'occhiello del sistema scelto. "L'utilizzo di campane stradali monomateriali per vetro, plastica, lattine, umido, legno, metalli e carta, ci ha portato ad avere percentuali di raccolta differenziata più basse di altre aree, ma un'altissima qualità dei materiali raccolti. Abbiamo delle convenzioni direttamente con le industrie che li utilizzano, e nessun camion è mai stato rimandato indietro per qualità scadente."

Polla sottolinea come il punto di partenza nella progettazione del servizio sia stata la pulizia del territorio, e riporta un aspetto singolare del comprensorio C8: "Sul nostro territorio sono presenti alcuni comuni che per il tipo di abitudini di vita della popolazione producono pochi rifiuti, grazie all'uso di contenitori non usa e getta, all'autoproduzione di molti prodotti e alla produzione del compost casalingo. Per una persona che abita in montagna le possibilità di ridurre i rifiuti sono molto più significative di quelle di una persona che abita in città."

In Val di Sole si è appena conclusa una campagna di sensibilizzazione per ricordare l'importanza di portare materiali selezionati e puliti ai Centro Raccolta Materiali.

Le modalità di gestione dei rifiuti in Trentino non sono uguali in tutte le zone, ma si diversificano, per ottenere la migliore raccolta possibile. Ecco come operano i servizi rifiuti nelle Giudicarie, Valle di Sole, Alto Garda e Primiero

di Dario Pedrotti

Per migliorare ulteriormente i risultati complessivi della raccolta differenziata, verrà introdotta la raccolta porta a porta del residuo, che prevede giorni e orari fissati nei quali gli utenti dovranno esporre fuori casa i bidoncini personalizzati per lo svuotamento, e l'eliminazione dei cassonetti stradali. Sarà a regime nel 2009. "Stiamo incontrando numerose resistenze all'idea di eliminare i cassonetti stradali. Molti non la condividono perché non ne comprendono l'utilità, ma per crescere ulteriormente con la raccolta differenziata è una scelta obbligata. Si tratta anche di una questione culturale: è importante che tutti si rendano conto che con un minimo sforzo da parte di tutti, il problema sarebbe risolto anche senza grandi spese o grandi iniziative."

Valle di Sole

Completamente differente è la scelta adottata dal vicino comprensorio della Valle di Sole, nonostante anche in questo caso, come spiega il responsabile Mauro Pancheri, il punto di partenza sia stato quello della pulizia del territorio. "Il nostro sistema è basato sui centri di raccolta materiali, dove





devono essere conferiti i materiali riciclabili, e sui cassonetti stradali aperti dove conferire il residuo. La scelta, che comporta tempi più lunghi nel raggiungimento di percentuali elevate di raccolta differenziata, è dovuta anche al fatto che delle circa 16.000 abitazioni presenti sul nostro territorio, oltre 10.000 sono seconde case abitate in modo saltuario, ed è impensabile che queste utenze possano esporre i cassonetti nei giorni prestabiliti, come richiede la raccolta porta a porta.”

Un ulteriore aspetto sta molto a cuore del responsabile dei rifiuti del comprensorio C7. “Come è stato ribadito anche nel convegno del 3 dicembre a Trento su “Prevenzione e Riciclo eco efficiente in Italia”, non è più sufficiente parlare di percentuale di raccolta differenziata, bisogna guardare anche quanti chili di rifiuti vengono prodotti dal singolo cittadino e quanti di questi vengono portati in discarica. In val di Sole la percentuale di raccolta differenziata è inferiore a quella media provinciale, ma 7 comuni su 14 hanno già raggiunto l’obiettivo fissato dal piano provinciale di 175 chilogrammi di rifiuto residuo per abitante all’anno. Inoltre i rifiuti portati in discarica nel 2007 sono 900 tonnellate in meno rispetto al 2006, quando già erano 900 tonnellate in meno del 2005, e dunque l’andamento è costante e molto incoraggiante.”

Proprio sul fronte della riduzione dei rifiuti il comprensorio della Val di Sole è particolarmente attivo. A dicembre 2007 si è conclusa una campagna di sensibilizzazione attraverso incontri con la popolazione, dove, oltre a ricordare l’importanza di portare materiali selezionati e puliti al Centri Raccolta Materiali (Crm) e a promuovere la separazione dei rifiuti organici in casa, si è parlato di riduzione del rifiuto alla fonte, con consigli molto pratici, quali abituarsi a riusare, scegliere prodotti con pochi imballaggi, scegliere prodotti locali a peso e non in confezioni, preferire i rifornimenti alla spina, scegliere le borse di stoffa al posto di quelle di nylon, usare dove possibile le ricariche. A giudizio di Pancheri, il lavoro maggiore su cui concentrarsi in futuro sarà quello nelle realtà turistiche in quota, dove i villeggianti difficilmente utilizzano i centri di raccolta, e dove dovrà quindi essere potenziata non solo con la raccolta di secco e umido, ma anche di altre frazioni.

Alto Garda

Un altro comprensorio che non ha optato per la raccolta porta a porta è quello dell’Alto Garda, come spiega il responsabile del servizio rifiuti Rudi Brunelli: “La scelta è stata delle singole amministrazioni comunali, quella di Arco ha scelto il porta a porta, le altre 11 avevano perplessità su questo tipo di servizio. Ciononostante siamo attorno al 50% di raccolta differenziata, dato che sicuramente verrà migliorato nel 2008, grazie alla modifica del sistema. I cassonetti stradali del residuo verranno dotati di calotte volumetriche, cioè di un apparecchio che permette l’inserimento di un volume definito di ri-



fuito per volta, e registra il numero di inserimenti sulla chiavetta elettronica personalizzata, necessaria per farlo funzionare. Questi apparecchi permettono l’identificazione dell’utente, e le persone tendono a differenziare di più quando viene collegata la produzione del rifiuto al suo produttore.”

Centrale è secondo Brunelli il tema dell’informazione. “Per mantenere livelli quantitativi e qualitativi di raccolta differenziata accettabili, è necessario realizzare con una certa continuità campagne di informazione e comunicazione con l’utente. Da segnalare quella rivolta ad incentivare l’utilizzo di stoviglie in mater bi (compostabili) per le feste.

Primiero

Sergio Bancher di Azienda Ambiente, la srl a maggioranza pubblica che gestisce la raccolta differenziata in Primiero, basata sulla raccolta porta a porta, spiega il radicale cambiamento di prospettiva che questo sistema richiede agli utenti. “Con la raccolta tradizionale, tutto veniva gettato nel cosiddetto “patume” e la tendenza era quella di portare fuori casa i rifiuti appena possibile. Con il porta a porta invece, mentre le frazioni differenziabili possono

Un’immagine della campagna per la raccolta differenziata nell’Alto Garda

essere conferite nelle campane e quindi portate subito fuori, il residuo e l’umido, che sono i rifiuti più sgradevoli, deve essere tenuti in casa fino al momento del passaggio del furgone che li raccoglie nei giorni prestabiliti.” Nonostante l’impatto iniziale comunque, il sistema sta funzionando molto bene, e grazie all’introduzione della tariffa di smaltimento calcolata in base al rifiuto prodotto, la raccolta differenziata è passata dal 67 % del 2006 al 73 % del 2007, e anche i quantitativi prodotti sono in linea con le richieste del piano provinciale. “I problemi ci sono – ammette Bancher - ma non sono aumentati in modo considerevole gli abbandoni di rifiuti. Le previsioni stanno venendo rispettate, e sia gli utenti sia i comuni sembrano soddisfatti.”

Per un ulteriore miglioramento del sistema, le amministrazioni comunali stanno ragionando su un’ulteriore suddivisione nella raccolta dei materiali riciclabili, che vengono oggi raccolti in campane stradali multimateriale. Questo potrebbe portare ad una qualità del materiale riciclato ancora superiore, con conseguenti benefici economici nella sua vendita.

PER INFORMAZIONI

- **Comprensorio delle Giudicarie** 0465.339555; il comprensorio delle Giudicarie fornisce anche la “Guida informativa al servizio igiene ambientale” scaricabile alla pagina www.giudicariec8.it/pagine/organizzazione/tecnico.html
- **Comprensorio Val di Sole** 0463.901029;
- **Comprensorio Alto Garda e Ledro** 0464.571711; alla pagina www.comprensorioc9.tn.it/Discarica/index.asp il Comprensorio presenta tutte le informazioni relative alla raccolta e allo smaltimento, e molte statistiche aggiornate.
- **Comprensorio Primiero** 0439.62391; la pagina www.aziendaambiente.it oltre a fornire le informazioni sulla raccolta, dà la possibilità di accedere alle pagine personalizzate con le utenze attivate, le fatture emesse con i relativi pagamenti e gli scarichi effettuati